

# In nome del turismo c'è un patto in Regione

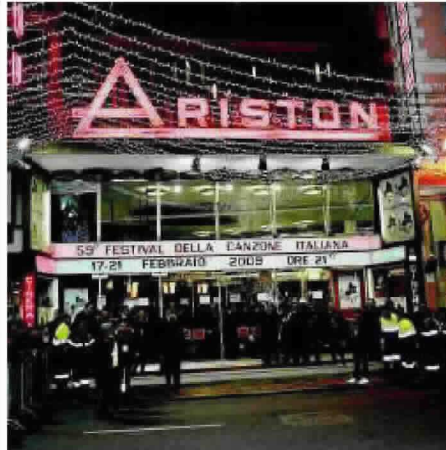
Alberghi, trasporti e promozione in un testo trasversale

## Il caso

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

In nome del turismo, risorsa essenziale della Liguria, maggioranza e minoranza hanno sancito una sorta di pace pragmatica, ieri in un Consiglio regionale tutto dedicato all'unico tema, con un'apertura di credito», come l'ha definita il consigliere Roberto Bagnasco (Pdl) verso l'assessore Angelo Berlangieri e la proposta di collaborazione per la stesura in commissione di un provvedimento congiunto trasversale che sintetizzerà una mozione presentata dalla minoranza e diversi ordini del giorno. Unica voce discordante, quella della Lega Nord: il capogruppo Edoardo Rixi taccia il Pdl di sudditanza nei confronti del Pd. «Noi siamo un partito di governo e abbiamo intenzione di raggiungere dei risultati», la replica di Bagnasco. E a dimostrazione del clima collaborativo, il consiglio ha votato all'unanimità una mozione presentata da Raffaella Della Bianca (Pdl).

Gli altri documenti presentati dall'opposizione toc-



Il Teatro Ariston di Sanremo, sede del Festival: sponsorizzazioni vietate

cano diversi argomenti, dalla mancata sponsorizzazione del Festival di Sanremo (Rixi e Marco Scajola) al problema della riconversione delle strutture ricettive (Marco Melgrati), dalla mancanza di infrastrutture al problema dei collegamenti con la crisi dell'aeroporto Cristoforo Colombo (Bagnasco e Pellerano, Per Biasotti), ma anche Rixi e la proposta di collegamenti via mare di Della Bianca), dalle critiche alla precedente legislatura alla richiesta di una

diversa regia sul turismo («Anche se la politica può solo creare la cornice», Alessio Saso, Pdl, che cita la tassa di soggiorno di un euro al giorno imposta a Roma, di cui il 30% va agli alberghi e il 70% destinato alle infrastrutture).

«La Liguria deve diventare un marchio forte - ha detto l'assessore al Turismo e alla Cultura Angelo Berlangieri - e dobbiamo far arrivare turisti dall'estero, avere collegamenti aerei. Abbiamo elaborato un programma triennale per favorire

l'incoming dagli aeroporti stranieri, con un investimento di un milione e mezzo l'anno. Per quanto riguarda l'entroterra dobbiamo iniziare a considerarlo un territorio con peculiarità e attrattive autonome». E ha proseguito: «I sistemi turistici locali (Stl) sono avviati, ma devono fare un salto ulteriore, ci serve un soggetto che faccia sia la regia che la sceneggiatura delle vacanze in Liguria, un soggetto in grado di proporre tutte le opportunità, di accogliere i turisti, anche

### L'ASSESSORE BERLANGIERI

«Noi stiamo lavorando perché la Liguria diventi un marchio più forte»

con una partnership pubblico-privata. Occorre cogliere le nuove tipologie di domanda e dare risposta: a Ponente il Diavolo ha una grande opportunità di riorganizzare l'offerta utilizzando la dismessa caserma Camandone per un grande centro wellness, che in Liguria oggi manca. Sarebbe forse il più grande del mondo». Per quanto riguarda gli spot della Regione al Festival, «le sponsorizzazioni sono vietate, non è possibile sostenere spese» ha detto l'assessore. Comunque «faremo promozione attraverso la stampa estera. Si tratta di un investimento che ha una resa straordinaria in termini di visibilità su riviste importanti».